

I sacramenti: i sette segni dell'amore di Dio

I Sacramenti sono i sette segni dell'amore di Dio. Gesù ha camminato in mezzo agli uomini per annunciare il Vangelo e instaurare il Regno di Dio e ha lasciato questi segni per continuare la sua presenza sulla terra. I sacramenti sono costituiti da elementi e da gesti che insieme alle formule recitate con le parole, costituiscono un intervento particolare di Gesù per il bene spirituale di chi li riceve. Sono stati costituiti direttamente da Gesù, questi sono i riferimenti:

1) IL BATTESIMO

"Andate dunque ed ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato" (Mt 28, 19 - 20)

2) LA CONFERMAZIONE

"Quando verrà il Consolatore che io vi manderò dal Padre, lo Spirito di verità che procede dal Padre, egli mi renderà testimonianza; e anche voi mi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio." (Gv 15, 26 - 27)

3) L'EUCARESTIA

"Poi preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me" (Lc 22,19)

4) LA RICONCILIAZIONE

"Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi ... Ricevete lo Spirito Santo; a chiunque rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi" (Gv 20,21 - 23)

5) L'UNZIONE DEGLI INFERMI

"E partiti predicavano che la gente si convertisse, scacciavano molti demoni, ungevano di olio molti infermi e li guarivano" (Mc 6,12 - 13)

6) L'ORDINE

"Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura" (Mc 16,15)

7) IL MATRIMONIO

"Gesù rispose: Non avete letto che il Creatore da principio li creò maschio e femmina e disse: Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una carne sola? Così che non sono più due ma una carne sola. Quello dunque che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi" (Mt 19, 4 - 6)

Il Battesimo



Ciò che si vede:

IL MINISTRO:

i ministri ordinari del Battesimo sono il **vescovo**, il **sacerdote** e il **diacono**. La Chiesa, riconoscendo l'importanza del Battesimo per la salvezza, in caso di necessità, concede che qualsiasi persona battezzata o no, lo possa amministrare purché agisca secondo l'intenzione della Chiesa. .

IL SEGNO:

il segno del Battesimo è il versare **l'acqua per tre volte sul capo del battezzando**. Il ministro poi ne unge con il **crisma** la fronte, segno della partecipazione al sacerdozio di Cristo. Il battesimo può essere amministrato anche per immersione. La presenza del padrino e della madrina ha il compito di ampliare in senso spirituale la famiglia del battezzando, poiché si assumono il compito di assisterlo nel cammino di fede.

LA PAROLA:

Il ministro mentre versa l'acqua, pronuncia le seguenti parole: “ **io ti Battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo**”.

Ciò che opera:

Il Battesimo **rende figli di Dio**, perché **cancella il peccato originale** e qualsiasi altro peccato. Viene sepolta la creatura vecchia, vittima del peccato e per l'azione dello Spirito Santo, nasce la creatura nuova: sepolti con Cristo per risorgere con Lui a vita nuova. Questo sacramento incorpora a Cristo, **introduce nella Chiesa e rende partecipi del sacerdozio comune dei fedeli**. Il Battesimo è la porta d'ingresso nella comunità cristiana, per questo è bene che lo si riceva nella propria Chiesa parrocchiale.

La Confermazione



Ciò che si vede:

IL MINISTRO:

IL MINISTRO della Confermazione o Cresima è **il vescovo**; però può essere anche un sacerdote autorizzato.

IL SEGNO:

Il segno della Confermazione è l'unzione con il **CRISMA** fatta dal ministro sulla fronte del cresimando, tracciando una croce. Questo rito viene preceduto **dall'imposizione delle mani** sui cresimandi, per invocare lo Spirito Santo (i 7 Doni dello Spirito).

La rinnovazione delle **promesse battesimali** evidenzia il legame con il Battesimo, poiché la Confermazione ne è il compimento.

Il padrino o la madrina, durante il rito, mettono la mano destra sulla spalla del cresimando, come segno della loro presenza e assistenza nel cammino di fede.

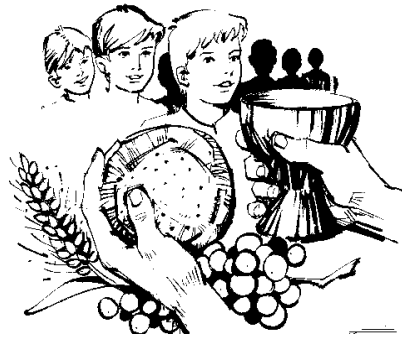
LA PAROLA:

il ministro **durante l'unzione** pronuncia le parole: **"Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono"**.

Ciò che opera:

La confermazione dona una particolare effusione dello Spirito Santo con i suoi sette doni: **SAPIENZA, INTELLETTO, CONSIGLIO, FORTEZZA, SCIENZA, PIETA', TIMOR DI DIO**, per fortificare la vita di fede del cristiano e perfezionarne il suo inserimento nella Chiesa. Il cristiano, ricevendo questo sacramento, è chiamato con maggiore forza e responsabilità alla testimonianza della propria fede, diffondendo con la propria vita i Vangeli di Gesù in famiglia, nella scuola e nell'ambiente di lavoro.

L' Eucarestia



Ciò che si vede:

IL MINISTRO:

i ministri dell' Eucaristia sono il Vescovo e i **sacerdoti**.

IL SEGNO:

il segno di questo sacramento è dato dal **pane e dal vino**. Simboli del frutto della terra e del lavoro dell'uomo e trasformati, nell'ultima cena di Gesù, nel suo corpo e nel suo sangue. Questi simboli vengono presentati alla Messa, che è il memoriale del sacrificio fatto da Gesù, per noi.

LA PAROLA:

Il ministro della celebrazione eucaristica, durante la preghiera consacratoria, stende le mani sul pane e sul vino, e invoca lo Spirito Santo, perché vengano trasformati in corpo e sangue di Gesù, ripetendo le parole del Signore che si concludono con **"Fate questo in memoria di me"**. Il cambiamento di sostanza che viene operato sul pane e sul vino si chiama **"transustanziazione"** =(presenza reale di Gesù nell'Eucarestia, attraverso il passaggio della sostanza del pane e del vino, in quella del corpo e del sangue di Gesù, in virtù delle parole della consacrazione pronunciate dal sacerdote durante la Messa) .

Ciò che opera:

l' Eucaristia è il pane della vita e della grazia, quindi è il cibo dell'anima: dona forza e aiuto particolare per poter vivere la fede in modo autentico e pieno. Questo sacramento rappresenta il culmine delle azioni salvifiche (che ci salvano) di Dio, poiché è il memoriale (rito per ricordare) del sacrificio di Gesù che si è offerto per la salvezza dell'umanità.

E' anche il **vertice della vita cristiana, perché cibarsi del corpo di Gesù vuol dire identificarsi sempre di più con lui.**

La Riconciliazione



Ciò che si vede:

IL MINISTRO:

i ministri della Riconciliazione e Confessione sono il vescovo e il sacerdote, essi rappresentano Cristo che perdona e cancella i peccati dei suoi fedeli.

IL SEGNO:

il segno di questo sacramento è costituito dagli atti del penitente: **l'esame di coscienza** con il relativo pentimento, cioè il dolore per i peccati commessi; la **confessione**, che è la manifestazione dei peccati fatta davanti al ministro, la **penitenza** o soddisfazione, cioè la riparazione per i peccati commessi.

LA PAROLA:

Il ministro al termine del sacramento pronuncia la formula assolutoria che si conclude con le seguenti parole: “ **...e io ti assolvo dai tuoi peccati, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo**”.

Ciò che opera:

La Riconciliazione guarisce la ferita del peccato e rimette il battezzato nella vita di grazia e in comunione con Gesù. Questo **sacramento è l'incontro con Gesù che risana le ferite dell'anima** (quando si fa un peccato poi non si è felici), e attraverso le parole del ministro, indica la strada del ritorno al Padre. Pertanto occorre confessare sia i **peccati mortali** (in materia grave, con piena avvertenza e deliberato consenso) sia i **peccati veniali**, una lieve mancanza in materia non grave ma che alla lunga allontanano dal cammino verso Dio.

L'unzione degli infermi



Ciò che si vede:

IL MINISTRO:

i ministri dell' Unzione degli infermi sono il vescovo e il sacerdote.

IL SEGNO:

Il ministro alla presenza del malato e dei parenti, introduce il sacramento con una breve liturgia: atto penitenziale (o confessione sacramentale), lettura di un brano della Sacra Scrittura e recita di alcune preghiere. Poi il ministro unge, con l'olio degli infermi, la fronte e le mani della persona malata.

LA PAROLA:

Durante l'Unzione degli infermi, il ministro pronuncia la seguente formula: **“Per questa santa unzione e per la sua piissima misericordia, ti aiuti il Signore con la grazia dello Spirito Santo, e liberandoti dai peccati, ti salvi e nella sua bontà ti sollevi”.**

Ciò che opera:

La Chiesa, con l'Unzione degli infermi, affida gli ammalati al Signore, perché possano ricevere conforto e salvezza. Questo sacramento, infatti, unisce alla Passione di Gesù e dona la grazia dello Spirito Santo che si concretizza nell'accettare con fede la malattia, senza disperarsi e scoraggiarsi, poiché la sofferenza porta in sé una grande forza di redenzione. Questo sacramento dona ai malati la consapevolezza che non sono soli a lottare contro il male, ma sono sorretti dalla preghiera della Chiesa. L'Unzione degli infermi, in casi particolari, rimette anche i peccati.

L'ordine



Ciò che si vede:

IL MINISTRO:

i ministri dell' Ordine è il vescovo. Per la consacrazione di un vescovo, che è il successore degli Apostoli, è richiesta la presenza di almeno tre vescovi, per sottolineare la comunione con il collegio episcopale.

IL SEGNO:

Il vescovo impone le mani sopra gli ordinandi (coloro che devono essere ordinati sacerdoti) e invoca lo Spirito Santo. Ai sacerdoti il vescovo unge le mani con il crisma.

LA PAROLA:

Il ministro recita sugli ordinandi la preghiera consacratrice. La parte centrale della preghiera per l'ordinazione presbiteriale è la seguente: “ **...dona, Padre Onnipotente, a questo tuo figlio la dignità del presbiterato. Rinnova in lui l'effusione del tuo Spirito di Santità**”

Ciò che opera:

l' Ordine, in virtù di una grazia speciale, configura a Cristo e abilita ad agire in suo nome. I ministri ordinati sono posti a servire il popolo di Dio. Questo servizio si manifesta attraverso l'insegnamento del Vangelo; il culto divino, cioè la celebrazione dell'Eucaristia e degli altri sacramenti e il governo pastorale. Il celibato (non sposarsi) è segno della totale consacrazione a Dio con amore disinteressato e universale. Il sacramento dell'Ordine ha tre gradi: L'Episcopato (vescovi), il Presbiteriato (sacerdoti); e il Diaconato.

Il Matrimonio



Ciò che si vede:

IL MINISTRO:

i ministri del Matrimonio sono gli **sposi**

IL SEGNO:

il segno del Matrimonio è la **proclamazione del loro consenso** davanti al ministro ordinato, ai testimoni e al popolo di Dio. Lo scambio degli anelli, simboleggia il legame manifestato con il reciproco consenso.

LA PAROLA:

Il consenso che gli sposi si manifestano **reciprocamente** è l'impegno che sancisce il patto coniugale:
"Io (nome sposo), **accolgo te**, (nome sposa) **come mia sposa**."

Con la grazia di Cristo, prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita."

Ciò che si opera:

Il Matrimonio è il segno dell'unione di Cristo con la sua Chiesa. **Questo sacramento conferisce agli sposi la forza di amarsi con lo stesso amore con cui Cristo ha amato la sua Chiesa**, donandosi scambievolmente la propria vita, in un amore fedele e fecondo, aperto alla vita. L'unione matrimoniale è quindi indissolubile, cioè non può essere sciolta dagli uomini. Il matrimonio è ordinato al bene degli sposi e alla generazione ed educazione dei loro figli. Ai genitori spetta anche il compito di dare il primo annuncio cristiano ai figli, attraverso l' esempio della vita e i piccoli insegnamenti quotidiani, per questo il Concilio Vaticano II definisce la famiglia "**Chiesa domestica**".